

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 131

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne inveni animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore: Quo vicit mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utmen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. INSEDIAMENTO. — Comunicati vari nel corpo del giornale. Ogni linea o spazio di linea... Per avvisi... una o due colonne... Avvisi in IV pagina prezzi mit.

Martedì 11 giugno 1907

Sfruttamento di partito

(Echi del Congresso radicale).

L'avv. Caratti affermò dunque al Congresso di Bologna che ai radicali non era possibile organizzare il loro partito a mezzo di Casse Rurali come ha fatto il partito cristiano, perchè i radicali non hanno i mezzi di quelli che si dicono « clericali ».

Altra volta noi abbiamo visto quali siano i mezzi che occorrono per la organizzazione agricola e operaia; e constatato che questi mezzi non sono altro che buona volontà e sacrificio vero per il popolo, siamo convenuti coll'avv. Caratti che ai radicali mancano tali mezzi.

Oggi, benchè un po' in ritardo, torniamo sopra l'affermazione di Caratti, perchè da essa balza su tutta una concezione di sfruttamento dell'organizzazione che è comune ai radicali con altri partiti.

E' il partito per il popolo o il popolo per i partiti? L'organizzazione deve essere assorbita a puntello del partito, o non deve invece il partito sorgere per l'organizzazione e per il bene del popolo?

Evidentemente è il partito che è fatto per il bene del popolo.

Eppure il partito radicale, per bocca di Caratti, se avesse i mezzi, ricorrerebbe all'organizzazione operaia, non per il bene del popolo, ma per puntellare se stesso; scindotterebbe ciò che altri han fatto ed han fatto bene, per secondi fini, per politica. E ciò è tutt'altro che corretto e pulito.

Ma andiamo innanzi. Un partito che non serve al popolo, ma se lo potesse aiutare lo farebbe per tenere in vita se stesso a bene di chi vavacchia la sua qualunque vita?

Una sola risposta si può dare e questa non torna ad onore del partito perchè lo smaschera come un trabocchetto istituito all'unico scopo di soddisfare ambizioni ghiotte e violente.

O un partito nasce dalla natura delle cose, dai bisogni della società, o è una fabbrica fittizia di ambizioni e di furbi: non si dà via di mezzo.

Fanno spinti a stendere queste giuste osservazioni da una frase di Silvio Beccia che leggiamo nel *Secolo* di sabato. Il buon radicale si scaglia contro il Governo perchè « non ha saputo o potuto istituire le banche di credito agricolo per togliere di mezzo l'usura, lasciando così istituire ai clericali a scopo puramente politico ».

Qui ci si lancia un'accusa: l'aver istituito a scopo politico: ci viene lanciata da chi farebbe altrettanto che noi se avesse quei benedetti mezzi. Ma l'accusa non ci tocca. Non ci tocca perchè i radicali con essa riverberano su noi un loro peccato di pensiero, di gola, che non ci... compete.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 10. — Seduta assolutamente insignificante dal punto di vista dell'interesse e della vivacità. Pochi deputati nell'aula, come di consueto ogni lunedì. Tribune deserte.

Lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze (fra le quali va notata quella sui gli interessi dello Stato in Sardegna — vecchia di due anni — e quella sul Chiniuno di Stato) procedette assolutamente calmo. Nei corridoi non si parlava che del caso Nasi.

SENATO.

Roma, 10. — Oggi il Senato ha approvato il disegno di legge sulla Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati notari e ha cominciato a discutere quella sulle armi e sulle licenze.

I SOCIALISTI E GARIBALDI.

Il *Cittadino* di Brescia aveva nella sua relazione della commemorazione di Garibaldi notato l'adesione del circolo giovanile socialista. Or gli è toccato di ricevere la seguente lettera dal segretario del Circolo:

« La prego voler render noto su codesto pregiato periodico che l'adesione e l'intervento con bandiere del Circolo giovanile socialista alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi non venne mai deliberata, e si deve solamente all'iniziativa di pochi soci che non vennero mai autorizzati dall'assemblea ».

I socialisti giovani hanno il merito di

essere più sinceri dei vecchi. Essi proclamano alto il loro antipatriottismo, dando fior di lavate di testa a chi interviene a cerimonie patriottiche.

Gli altri in sostanza equivalgono i giovani, ma vogliono in Italia ancora ingannare qualcuno e son più prudenti. A Trieste è un'altra cosa. Là sono in casa propria e possono esser sinceri, cioè croati italofobi!

Sotto il beatissimo Cielo d'Italia

Nunzio Nasi tornerà in Italia e in Parlamento!

Roma, 10. — La discussione avvenuta alla nostra Cassazione sul ricorso inoltrato dall'ex ministro Nunzio Nasi per dichiarare l'incompetenza del tribunale che lo ha condannato per i noti *storni* al Ministero dell'Istruzione, è terminata colla sentenza che accetta il ricorso.

Il figlio Virgilio Nasi che assisteva palidissimo alla lettura, svenne di contentezza. Infiniti i commenti a Montecitorio.

Sicché questo Nunzio Nasi sarà rieletto plebiscitariamente deputato di Trapani e sederà di nuovo a legiferare in Parlamento. Duppe.... siamo nel regno d'Italia.

Scissure protestanti.

Le due sezioni della Chiesa presbiteriana di Scozia hanno presentato una domanda di revisione della confessione di fede. Una delle più importanti questioni all'ordine del giorno dell'assemblea generale della Chiesa di Scozia è la formula di sottoscrizione alla Confessione di fede. Questi fatti dimostrano che anche la Scozia che fu fino ad oggi, si può dire, il rifugio o la fortezza dell'antica ortodossia protestante, imita il movimento non-conformista. L'anglicanesimo s'avvia alla dissoluzione.

L'opera di un prete filologo.

A Parigi, un ecclesiastico noto ed apprezzato nel mondo delle lettere, l'abate Luigi Martin, pubblicava uno studio comparato sinottico sulla numerazione dei monumenti storici in cinquantasette idiomi; il lavoro, condotto con criteri rigorosamente scientifici, rappresenta un interessante contributo alla filologia comparata.

Contro il licenziamento delle suore.

Leggiamo nel numero d'oggi della *Provincia di Cremona*: Ieri venne presentata all'on. Sindaco di Cremona la *Petizione* per il mantenimento delle suore nell'Ospedale Maggiore.

Tale *Petizione* porta la firma di trentacinque cremonesi maggiorenni; di cui oltre diecimila appartenenti al Comune di Cremona e ai di venticinquemila ai Comuni foresti.

Il popolo cremonese non poteva manifestare in modo più imponente il suo fermo proposito di volere che gli amministratori suoi mantengano al letto dei suoi infermi quegli angeli confortatori che sono le Suore di Carità.

Ed ora staremo a vedere quale conto terrà l'Amministrazione popolare della volontà del popolo, estrinsecatasi in modo così serio e civile.

DALL'ESERCITO AL CONVENTO.

Leggiamo nel *Cittadino* di Mantova:

A suo tempo abbiamo annunciato l'ingresso in convento del sig. Vincenzo Marioni di Alessandria, che fu come tenente di fanteria di stanza nella nostra città. Alla vigilia, si può dire, della sua promozione a capitano, rinunciò alla brillante carriera perchè chiamato dal Signore allo stato religioso. All'altare della Vergine a Bassano appese la sua spada e le spalline, quale attestato di filiale riconoscenza, e tutto contento si ritirò fra i Cappuccini col nome di Fra Placido. Or sono pochi giorni venne consacrato sacerdote, e fra la commozione de' suoi cari saliva la prima volta l'altare nella chiesa dei Cappuccini al Barana.

L'amor di patria ed i cattolici specialmente in Italia.

Con questo titolo è uscito un opuscolo dell'Emo Arcivescovo di Capua il Card. Capececiatello. In esso l'autore spiega dapprima come e perchè bisogna amare la patria, e trattenendosi a parlar dell'Italia dice che questo paese egli l'ama perchè è supremamente bello, perchè è il suo paese: ma altresì perchè, quanto più è bello, quanto più gli appartiene, tanto più è meglio gli parla del suo Dio, di Colui che è l'eterno e infinito Amore.

Ma, soggiunge, l'amare la nostra bellissima Italia non basta; bisogna amare anche gli italiani; e qui dimostra quali siano i legami che ci uniscono la religione, la lingua, la storia, il governo civile.

Riguardo alla religione dimostra quanto grande sia in Italia il legame del cattolicesimo, che unisce gli italiani, anche perchè in Italia si trova il centro della Religione cattolica: Roma, aspirazione di tante generazioni. Dimostra bellamente come fu da Roma che partì quella luce di civiltà che, a poco a poco, trasformò il mondo; e, venendo alla storia, dimostra quale grande parte abbia, nella storia d'Italia, il cattolicesimo, dimodochè ne incontriamo ad ogni pagina i fasti gloriosi. Conclude questo punto così: « Nella storia italiana la religione di Cristo partecipa non solo alle sue vittorie, alle sue grandezze, alle sue glorie, e ad ogni suo progresso, ma altresì alle sue battaglie e ai suoi dolori... »

Quindi passa a dimostrare come, dopo la religione, il gran vincolo che ci unisce è la lingua; e qui si rivolge in ispecial modo al clero ed ai chierici, inculcando loro lo studio della nostra favella, che darà ad essi mezzi possenti per diffondere la religione di Cristo.

Parlando infine dell'ultimo legame, il governo civile, dice: « Il concetto del governo civile è per noi inseparabile dal concetto di quel Signore Iddio, che dobbiamo amare con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutte le forze. L'autorità civile è da Dio, rappresenta Iddio e comanda in nome di Dio... »

Dimostra poi bellamente come noi cattolici amiamo la patria e la sua unità prendendo la parola di libertà non nel senso rivoluzionario di molti, ma nel suo vero senso, cioè di libertà morale, che è uno dei più bei doni di Dio; e in questo senso la libertà civile e la politica sanamente e cristianamente intese, procedono dalla libertà morale come i rami e i frutti di un albero dipendono dal tronco. Dimostra come il Pontefice sia stato uno dei più grandi fattori dell'unità della nostra patria e deplora che a questa unità si sia voluto mescolare l'immoralità e l'irreligione. E conclude: « Desideriamo che lo Statuto fondamentale della nostra patria sia applicato, ma intero e secondo lo spirito cattolico che lo dettò. Infine, noi proclamiamo ai quattro venti esser grave peccato il congiurare e il ribellarsi all'Italia unita. E' fuori dubbio adunque che, rispetto alla patria, come è oggi costituita, noi adempiamo tutti gli obblighi di buoni cattolici, cittadini e figli d'Italia. »

Congresso regionale veneto di musica sacra.

Abbiamo da Padova, 10: Oggi, nella sala della biblioteca dell'Arca gentilmente concessa, si è inaugurato il congresso regionale di musica sacra. Sono presenti S. E. Mons. Pellizzo, che ringrazia i promotori e dà il benvenuto ai congressisti e S. E. Mons. Caron. I presenti sono circa 250, di cui parecchi friulani. Rende parte anche Mons. Triako, che è relatore; il m. Franz ha mandato l'adesione.

Il Congresso si è iniziato con una Messa solenne celebrata nella Basilica del Santo, dove la Cappella Antoniana, sotto la direzione del m. Ravanello, ha eseguito fine musica. Presiede il Congresso il P. De Santi. Fu spedito un telegramma al Santo Padre; fu letta una proposta del m. Perosi, che vorrebbe il *credo* fosse cantato da tutto il popolo essendo una professione di fede. Dopo la prima giornata, fu eseguito uno scelto programma, in cui figuravano numeri del Tomadini.

LE MISSIONI EVANGELICHE. Il rev. Leonard pubblica nella *Missionary Review of the World* la statistica completa di tutte le opere missionarie delle Società evangeliche.

Vi sono 34 società missionarie negli Stati Uniti, 16 nella Gran Bretagna, 9 in Germania e 5 in altri paesi. Le collette annuali fatte da queste Società raggiungono la somma di L. 106,400,735 oltre 17,677,160 lire raccolte nei diversi campi missionari. Questo bilancio permette di mantenere 5237 missionari consacrati; 9725 non consacrati; 5772 mogli di missionari; 4257 altre donne missionarie; ossia un totale di 18,967 missionari bianchi, ai quali bisogna aggiungere 89,678 missionari bianchi: questi 108,639 operai lavorano in 56,748 località diverse. Le Chiese e le stazioni missionarie annoverano un totale di 1,834,309 comuni-

canti (membri adulti), oltre 4,000,000 di aderenti, e 29,010 scuole con 1,257,645 di allievi.

Il cattolicesimo con mezzi immensamente minori mantiene un numero decuplo di missionari veri e poveri. Se la Chiesa avesse annualmente 100 milioni di lire per le missioni, quale progresso vedremmo!

A proposito del processo di Madrid per il regicidio.

Il *Corriere della Sera* svela un fatto, che luneggia la figura morale del Ferrer chiamato dall'organo di Ferri paladino del libero pensiero. Ecco, in breve, di che cosa si tratta:

Il Ferrer, vari anni fa, trovavasi a Parigi. Colà conobbe una signorina assai ricca, certa signora Ernestina Meunier, alla quale insegnava la lingua spagnuola. Questa signorina era molto religiosa, e il suo nome figurava spesso nei comitati cattolici di beneficenza.

Il Ferrer, dissimulando i propri principi sovversivi, seppe con astuzia sopraffica, indurre la signorina ad accettare una sua proposta: quella di erigere presso Barcellona un « asilo modello per l'infanzia ». La signorina, a questo scopo, accettò di versare una rendita di 16,000 lire annue al Ferrer perchè fondasse egli stesso quell'opera pia e ne assumesse la direzione. Il fatto fu concluso privatamente.

Dopo qualche tempo la signorina morì — dice il *Corriere della sera* — prima ancora che l'opera alla quale intendeva dar vita fosse sorta. Ma il Ferrer aveva già mincato al proprio impegno; poichè designò il denaro ad altro uso. Invece di fondare l'« asilo modello per l'infanzia », istituì la famigerata *Scuola moderna*, da cui uscirono il Morales e altri delinquenti del modesto conio.

Tutto ciò venne raccontato al *Corriere della sera* da un parente della signorina; il quale, a dimostrare l'ipocrisia del Ferrer, racconta che una volta la famiglia di costui fece pervenire alla Meunier una ricca statua della Madonna del Carmine!

Di queste rivelazioni cominciano già ad occuparsi i giornali: esse vengono in buon punto a dimostrarci che razza di galantuomo sia il più cospicuo rappresentante del « libero pensiero » spagnuolo.

Il concorso per un inno a S. S. Pio X.

Si annunzia da Buenos Aires un grande concorso bandito dai cattolici dell'Argentina per un inno in onore di S. S. Pio X da cantarsi in occasione del suo giubileo. L'inno dovrà essere scritto in versi latini e giudicato da una commissione di maestri italiani. Il concorso scadrà alla fine dell'anno corrente.

Il premio sarà di cinquemila lire in oro da dividersi fra poeta e musicista. Tutti i musicisti del mondo possono concorrervi.

I nemici della libertà.

Brescia, 10. — Celebrandosi le feste centenarie di S. Angela Merici, si è avuta nel pomeriggio di ieri la solenne processione per il trasporto dell'urna contenente il corpo della Santa dalla Cattedrale alla Chiesa di S. Afra.

Mentre la processione procedeva tranquilla diversi gruppi di socialisti capitanati dal segretario della Camera del lavoro tentarono una parodia di dimostrazione, intonando l'Inno rivoluzionario e cantando canzoniacciose.

Un altro fatto veramente teppistico è avvenuto dopo la processione. Il porta bandiera di una Confraternita venne aggredito da alcuni socialisti senza ragione e brutalmente percosso, si che riportò delle contusioni guaribili in una quindicina di giorni.

Propaganda a colpi di fucile.

Togliamo dal *Corriere del Polesine*:

« Notizie da Candia informano che questa notte ignoti avrebbero sparato dei colpi di fucile contro la casa del bovaio Oselin Fausto perchè questi malgrado minacce e intimidazioni non ha voluto finora iscriversi a quella lega di lavoratori.

L'autorità sta facendo attive indagini per scoprire gli autori di queste gesta brigantesche con le quali si vorrebbe togliere il diritto alla gente di buon senso di pensarla a modo suo. Che sia un nuovo metodo di propaganda socialista questo delle pressioni, delle minacce, e perfino delle aggressioni?

Potrebbe darsi, già che i vecchi metodi non riescono sempre efficaci! »

L'INDIA

Non ci ricordiamo qual eminente politico abbia affermato che è dell'Oriente la missione di sconcertare l'attuale equilibrio politico europeo, sempre barcollante e cascante, e sempre con infinita pazienza, con infinite chiacchiere e con infinita diplomazia di mezzucci, puntellato.

La ragione di quest'affermazione sta nel fatto che il fulcro maggiore della potenza europea, che da oltre un secolo è regina d'Europa, sono i suoi possedimenti d'Oriente, ed in modo speciale l'India.

Se l'India venisse a mancare, se essa insorgesse agguerrita come un sol uomo a reclamare la sua indipendenza, l'Inghilterra sarebbe finita nella sua industria e nel suo commercio e, conseguentemente, nella sua potenza politica.

E siccome non v'ha popolo così barbaro che non abbia l'anelito della libertà, si ha pure d'oro la catena che lo avvince, così fra il popolo indiano ferve sempre sotto la cenere la scintilla della rivolta.

L'Inghilterra, la vecchia volpe, usa le arti più astute, più nascoste, più ammaliatrici per addormentare il grande colosso, per isolare la scintilla, sempre viva, da ogni esca infiammabile. Ci riuscirà poi?

Dalla storia apprendiamo la terribile rivolta di cinquant'anni fa. Il sangue inglese dovette scorrere a larghe vene sulla terra asiatica prima che la Regina del Tamigi si riassicurasse di nuovo il dominio della terra magica dei serpenti.

E quest'anno, cinquantenario della terribile rivoluzione, che avvenne ai primi di maggio del 1857, l'angolo sassone sentiva l'antica juttura, come una disgrazia sopra la quale avesse dormito una notte sola.

E ciò perchè si teme, si teme forte l'avvenire, e qualche indizio di fermento qua e là preludeva a manifestarsi.

Certo una rivoluzione come quella di cinquant'anni fa, che eruppe su di sorpresa non avverrà più, perchè il passato è ammonimento a chi sta a capo delle forze inglesi in India (ora è lord Kitchener, colui che trionfò del Mahdi e infranse la resistenza boera) di non tener chiusi gli occhi. Ma si prepara lentamente una rivoluzione più colossale, più terribile.

L'Inghilterra addotta per le colonie il sistema romano, di mandare nelle colonie il soprappiù della popolazione, che immigra (Canada ed ora anche Transvaal) stabilmente attratta da migliori condizioni economiche. Così si forma un popolo inglese che a poco a poco prende il sopravvento sull'indigeno; popolo che conserva attraverso nipoti e pronipoti la *raison* con l'antica patria. E questa conquista si fa rapidamente. Non sarà sfuggito ai nostri lettori il forte contingente di rappresentanti inglesi che entrarono — nelle recenti elezioni — al parlamento boero.

Ma questa forma di colonizzazione, romana, non riesce nè punto nè poco nelle Indie. La poca produttività, o la insalubrità del suolo respingono l'inglese che vi volesse prendere stabile dimora. Ed è così che l'Inghilterra non può assimilarsi l'India. Questa colonia quindi resta sempre colonia di sfruttamento: sfruttamento civile sì, con tributi non gravi, ma sempre sfruttamento.

L'Inghilterra, è vero, si mostra generosa verso gli indiani: li mette a contatto colla coltura europea. Ora i giovani studenti (specialmente quelli che vengono in Europa — a Londra a seguire i loro corsi — sentono la gioia della libertà e le aspirazioni all'indipendenza delle nazioni civili, e portano il germe intellettuale della rivoluzione delle velleità di autonomia in patria. Fate che questo germe si sviluppi in un terreno preparato dalla natura e il resto è fatto.

Veramente vi mancano ancora i metodi ed i mezzi moderni di combattimento, e ciò non è impossibile all'intellettuale rivoluzionaria di introdurre, pensiamo al Giappone come s'è armato lestamente all'Europa) e mi direte poi che cosa potrà fare un'Inghilterra con nemmeno 40,000 di abitanti contro quasi 300 milioni che ne contano le Indie!

A conforto di quanto abbiamo asserito citeremo un articolo comparso verso la fine di maggio, sopra una rivista londinese, *The light of India*. Chi lo scrive è un dotto indiano: Bab Bakrati.

L'autore dice che tutta l'Asia anela di seguire l'esempio del Giappone. Non passerà molto tempo, e il gigante asiatico, pieno di giusta indignazione, reso possente dal suo lungo passato di devozione spiri-

tuale, caccierà i molesti ospiti bianchi dal suo suolo. Già il Giappone ha dimostrato praticamente quanto poco fondata sia la pretesa dell'Europa di essere superiore all'Asia per valore militare e per intelligenza, e ha reso l'Inghilterra paurosa di perdere l'India. Questa, che una volta era la terra della potenza, del valore, della ricchezza e della prosperità, è divenuta la terra della miseria e dello squallore per colpa dell'uomo bianco. La dominazione inglese ha trappato agli abitanti dell'India il gioiello della loro anima, e cioè la fede che Dio è la ragione e lo scopo di ogni resistenza e che i beni temporali non hanno alcun valore in confronto all'inescandibile privilegio della perfezione spirituale.

Quindi l'autore parla della civiltà europea in generale: Questa vantata civiltà - scrive - ha eretto l'egoismo a credenza religiosa, inalzato Mammona; per essa l'ipocrisia è divenuta un'arte, il matrimonio una farsa. La civiltà europea ha tolto ogni serietà alla vita. L'uomo civile è una specie di macchina sempre in attività; non conosce il riposo, e quindi non conosce se stesso e il vero scopo dell'esistenza; egli ha imparato a chiamare libertà la licenza, indipendenza la violazione delle leggi sociali, ha divinizzato la sensualità, ha glorificato il materialismo e la colpa. Le tante vanitate scoperte scientifiche degli europei hanno fatto molto chiasso ma hanno poco giovato ai veri e permanenti interessi dell'umanità. Per l'uomo civile, la mancanza di sincerità costituisce l'essenza della cortesia, la moralità è soltanto un sentimento, il sentimento non è altro che debolezza, la fermezza e la castità sono pregiudizi antiquati. In brevi parole, l'uomo civile non cerca che il godimento materiale e in esso ripone l'ideale della vita.

— Sarà radicale il linguaggio ed il pensare del Bab Bharati, errato, almeno nella sostanza, non certo.

E siamo sottretti a tributargli il nostro plauso.

Chiesa e Stato nel Vallese.

La nuova Costituzione cantonale del Vallese votata il 12 maggio u. s. mantiene la unione della Chiesa e dello Stato, proclama il cattolicesimo religione ufficiale, ma esclude gli ecclesiastici dalle funzioni civili nei Consigli politici, federali cantonali e comunali.

L'assassino del Presidente del Guatemala.

Lonbra, 10. — Un telegramma dal Messico annuncia che il Presidente del Guatemala, Cabrera, fu assassinato ieri. Mancano i particolari.

Maestri puniti e maestri sotto processo.

Togliamo dal *Cittadino* di Mantova: Ieri l'altro il Consiglio Provinciale scolastico discusse il processo disciplinare contro il direttore didattico di Poggio Rusco Pietro Caccialupi ed i maestri Milano Ronchi e Giovanni Cannito, pure di Poggio Rusco, per la loro condotta verso il pretore di Sermede, durante gli esami elettorali.

Il Consiglio inflisse gravi censure al Caccialupi ed al Ronchi; non trovò provè a carico del maestro Cannito.

Il maestro Orlandini di Felonica per le sue note conferenze offensive alla religione e per altro, che è inutile dire, accettò la sospensione del Provveditore agli studi dall'impiego e dal soldo.

Ciò che sopra tutto è doloroso a dirsi è che sono in corso dei gravi provvedimenti contro due docenti del basso mantovano peratti contro il buon costume e per cui procede l'Autorità Giudiziaria.

Il nostro commento è brevissimo: Socialisti, guardatevi attorno, voi che gettate fango su tutti!

Corrispondenze dall'estero

Monaco, 7 giugno 1907.

Emigranti in giro.

Germania e Svizzera ci danno al presente circa 100 luoghi turbati da scioperi, serate ed agitazioni, che veramente agitano, con grave danno, i nostri emigranti.

Quelli tra questi che si trovano occupati dove scoppiano gli scioperi, per non star oziosi a consumare quel poco che hanno risparmiato, con pericolo anche d'essere coinvolti in certe dimostrazioni violente, che potrebbero mandarli a guardare il sole a scacchi in qualche prigione, ed anche perché conoscono che il *krumiraggio* li esporrebbe a pericoli ancor più gravi, da parte degli scioperanti nazionali, ricompongono il banale e partono in cerca di lavoro, che, per chi sa adattarsi al critico momento, e s'accontenta d'un onesto guadagno, è facile trovare. Ma vi sono pur troppo di quelli che liberi, per causa dello sciopero, dal primo padrone, colla speranza di trovar l'albero della cuccagna, anche potendo trovar lavoro, lo rifiutano e girano da una città all'altra, finché consumati i risparmi, devono accettare lavoro forse a condizioni non tanto utili. Allora non con-

tenti, dopo un qualche tempo, si mettono in giro di nuovo, e frattanto la stagione passa ed in fine si trovano a mani vuote.

Straordinaria è veramente la mancanza di operai, specialmente nell'Austria e nella Baviera, tanto che qualche impresario non sapendo proprio come soddisfare agli impegni assunti, molte volte con formale contratto, sono in pericolo di perdere la depositata cauzione e di andar soggetti a maggiori danni. Naturalmente essi e per mezzo dei giornali, e personalmente e per mezzo d'incaricati od amici, fanno tutto il possibile per trovar gli operai loro necessari, e frattanto molti di questi, o per migliorare realmente le proprie condizioni, o semplicemente per vaghezza di cambiar posto e padrone, passano con facilità da un luogo all'altro, molte volte considerevolmente distante, e forse mancando a formali impegni col primo padrone, ciò che è certo grandemente da deplorare e biasimare.

Finalmente vi sono, nei luoghi turbati da scioperi, certi proprietari di lavori, i quali, principalmente con inserzioni sui giornali, infiorate di grandi promesse, fanno attivissima ricerca d'operai, per sostituirli a quelli, che solidali nello sciopero coi Tedeschi, e per le ragioni sopradette, abbandonarono il lavoro. E pur troppo vi sono di quelli che prestano fede alle belle promesse, che leggono sui giornali, o vengono anche fatte a viva voce da certi incaricati, e di nulla dubitando e solo pensando a migliorare le loro condizioni, si mettono in moto. Ma giunti sul luogo si accorgono ben presto, che si trovano di fronte allo sciopero, costretti adunque o a

farla da *krumiri*, o a partir presto in cerca di lavoro, non senza imprecare ai vili traditori, i quali si guardarono bene di dir loro che in quel luogo era lo sciopero.

Principalmente per queste tre ragioni adunque si vedono ogni giorno molti dei nostri emigranti, a gruppi o isolati, girare il bel mondo, con grave loro danno. Se io dovessi dare a questi un mio consiglio, ecco quello che loro inculcherei: Prima di muovere i piedi, muovete la testa, cioè pensate ben prima di muovervi se potete cambiar posto senza mancare ad obblighi che avete col primo padrone; pensate bene se è veramente certo che col muovervi migliorate le vostre condizioni, perché molte volte chi abbandona il certo per l'incerto trova miseria dove credeva di trovare Marchi o Corone. Dice poi un proverbio: Dove non vedi, non metter piedi. Non bisogna pertanto credere a tutto quello che vi dicono, o leggete sui giornali; ma prima di muovervi dovete accertarvi bene se nel luogo dove desiderate portarvi o siete ricercati, vi è sciopero; informati ben bene se sono vere tutte le altre condizioni; magari fatevi mandare dal padrone in iscritto tali condizioni. Tale scritto vi servirà come di contratto, per far valere le vostre ragioni in caso fosse turlupinato da qualche affarista. A questo scopo servono mirabilmente le *cartoline-richiesta* che tutti dovrebbero avere, e che si vendono alla «Redazione del giornale *La Patria in Friburgo (Baden)* — Belfortstrasse N. 20.

Ecco quello che suggerisce la prudenza ad ognuno, perchè non s'avveri il proverbio che dice: «Chi non pensa prima, sospira dopo».

DALLA PROVINCIA

Pordenone

10 Giugno.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per sabato, 15, alle ore 20.30 col seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina di tre consiglieri dell'Ospedale civile in sostituzione dei dimissionari Sigg. D. Cossetti, avv. R. Etro, e Valenzin.
2. Dimissioni dei consiglieri comunali Sigg. Zannero Ermenequillo e Zannero Giorgio.
3. Nomina di due consiglieri della Congregazione di Carità, in sostituzione dei dimissionari Sigg. Leone Valenzin e avv. Antonio Polesse.
4. Appalto a trattativa privata, del servizio d'espurgo orinato e pozzi neri e bagnatura stradale.
5. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'aumento di prezzo per l'appalto dei lavori stradali interni, ed altri eventuali provvedimenti.
6. Autorizzazione a far compilare il progetto della strada della roggia.
7. Simile della strada di Codafora.
8. Proposta di acquisto di azioni per l'erigendo istituto di assistenza per Reduci e Garibaldini.
9. Istanza degli insegnanti elementari per miglioramento delle loro condizioni.
10. Provvedimenti per locali delle scuole di Torre.
11. Acquisto di azioni per la esposizione internazionale delle industrie e del lavoro in Torino nel 1911 (II.a lettura).
12. Concorso nella spesa per una mostra bovina da tenersi in Pordenone nel settembre 1907 (II.a lettura).
13. Sussidio alla signora Rosa Gini ved. Adami (II.a lettura).
14. Abbuono di debito all'ex appaltatore della pesa pubblica, Gismano Luigi (II.a lettura).
15. Domanda del bidello delle scuole elementari, Martil Giovanni, per aumento di salario.

S. Daniele

10 giugno.

In licenza straordinaria.

Si tratta di consiglieri comunali. Cinque di essi, cioè gli assessori nob. Daniele Farlatt, e Milani Giovanni ed i consiglieri march. Corrado Concina, Florida G. B. e Tabacco Giuseppe cessano dalla carica, perchè il ricorso inoltrato dalla parte avversaria contro la loro eleggibilità — essendo il Tabacco fornitore delle scuole con appalto e gli altri quattro consiglieri della locale Banca Cooper. — venne accettato dalla Giunta Prov. Amm. Sicchè detti membri del Consiglio, la cui lodevole attività per le cose del Comune è da tutti conosciuta, passano, si può dire, in licenza straordinaria, se si deve chiamare sintomatica la sdegnosa esasperazione degli elettori che ora misurano la portata del lavoro degli avversari nell'arrivare alla vittoria della espulsione. I signori Angeli A., Cerdolini A., Pellarini I., Sostero L. e Zaghis G. avrebbero ora il tardo mandato di entrare nel Comune al posto degli esclusi. Vi entreranno? Non conosco finora la loro deliberazione.

Alla Gara di Tiro a segno a Roma. Con compiacenza informo che la locale

Società di Tiro a Segno si è fatta grande onore nella Gara di Roma.

Campagne, bachi, granaiglie ecc.

Anche qui non si potrebbe desiderare un migliore andamento delle campagne e dei bachi. Le viti compariscono fornite stupendamente dei marzetti — futuri grappoli — prossimi a fiorire. Il tempo è bello e stando al proverbio — *San Barnabè o ch'a la chòl o ch'a la dà* — si dovrebbe credere che il raccolto sarà dato abbondante. Sul mercato lo granaiglio vanno ancora diminuendo di prezzo: nell'ultimo mercoledì si vendette il granoturco bianco a L. 11.50 l'El. ed il giallone a L. 12 l'El. ed il frumento a L. 20, e 20.50 l'El. Crescono invece ancora di prezzo i suini di latte. E' in grande quantità forse superiore al consumo la foglia di gelso.

Bibliografia.

Coi tipi dell'Editore G. Tabacco sono pubblicati due eleganti Opuscoli del Dott. Michele Marcialis assistente in questo Ospedale. Il giovane studioso medico, che per amore di maggior progresso nella sua scienza, rifiutò la condotta di Viologno, dove era stato nominato, e preferì rimanere qui, ha trattato in uno degli opuscoli. *Sulla sclerosi multippla* (varietà tabetica) e nell'altro: *Su di un caso di sifilide epatica.*

Militari.

A quanto si dice quest'estate i militari formicoleranno a Spilimbergo, non qui. Per quest'anno va così e le ragioni saranno in grembo delle autorità dell'esercito, che vista la praticità di questi terreni e la simpatia in passato dimostratagli ben volentieri avrebbe fatto ritorno in mezzo a noi.

Cividale

10 giugno.

Sulle baucine della porta di S. Giovanni, specie la sera v'è sempre un guazzabuglio di gente: *omne genus* diceva uno; e fino qui ancora nessun male: il male c'è, che si sentono tutte le sorta di discorsi, tutti i frizzi, ogni genere di parlare, senza un po' di modestia, di ritengo, di decoro: si vedon anche certi scherzi talvolta, per parte di taluni, che meritano tutta la riprovazione: si veste anche talora alla *desabillè*, un po' troppo da... Sono fanciulli, fanciulle presenti: non s'ha alcun riguardo ad essi. Dette cose meritano riprovazione da ognuno che abbia un po' di buon senso in testa.

Uomini-gatti

Ieri l'altra notte rubarono sopra il tetto del R. Museo, un pezzo di fil di rame della corrente del parafumino, per il valore di lire 50. Non avendo miagolato non furono ancora scoperti.

Ieri al «Ristori»

s'ebbe un esame di ginnastica e piccoli canti dei cari bambini dell'Asilo Infantile: il pubblico applaudi tutto contento, e dopo aver ammirato i bimbi nei singoli esercizi, prontezza e puntualità, giustamente pensò al grande amore che ha per essi, e alla pazienza con cui li educa la direttrice dell'Asilo, la sig. Irma Cescutti, a cui va data una pubblica lode.

Volate sapere

quanto truffò in caparre un cotale delle nostre parti, nell'inverno scorso senza portarsi poi neppur all'Estero? L. 450. Coscienza, giustizia, addio.

Spilimbergo

9 giugno.

LETTERA APERTA

all'Ill.mo sig. avv. L. Zatti Sindaco di Spilimbergo.

Sono costretto rivolgermi ai giornali, anziché attendere la prossima seduta consigliere, perchè questa sarà molto lontana e perchè — così — si potrà discutere recenti opere di V. S. I., lontano dai fischi e dai mugghi dei sostenitori incondizionati di V. S. I. — serenamente.

Quest'operato concerne la visita di cui ieri onorò Spilimbergo l'Ill.mo sig. Prefetto Comm. Brunialti, e si concreta su due fatti.

L'ospite illustre fu guidato da V. S. a visitare tutto quanto (più o meno) merita d'essere osservato, tutto ad eccezione del nostro Duomo che è monumento nazionale.

Il secondo fatto... negativo si è che la Banda Cittadina non suonò la marcia reale. Comprendo benissimo che un Sindaco ateo non riconosca l'Autorità Ecclesiastica e quindi — contrariamente a ciò che si costuma nei principali centri educati d'Italia — non abbia esteso l'invito a Quella, mentre curò la presenza di ogni altra possibile Autorità. Ma perchè, per quale ragione giungere a tale atto di *fovia religiosa* fino a impedire che il rappresentante illustre del Governo del Re visiti il principale monumento del nostro paese? C'era il pericolo (!!) forse di imbattersi nel nostro R. Arciprete; c'era il vigile occhio dei confratelli, che spiavano ogni mossa per coglier la S. V. in fallo e rinfacciarvi un eventuale atto di debolezza; c'era (e questo tutto spiego!) c'era a fianco del signor Prefetto l'assessore avv. Linzi, colui il quale nella scorsa seduta consigliere ha manifestato il desiderio ed il proposito di voler cacciato dalle aule scolastiche nostre l'immagine del Cristo..... e tutto questo può riuscire a spiegare questa... dimenticanza della S. V. Solo a spiegare però, non a giustificare, perchè non è permesso, non è lecito fare atto di dimostrazione politica antireligiosa quando la maggioranza assoluta del paese anche con le ultime elezioni amministrative ha significato di essere cattolica. Tale rispetto alla maggioranza ha dimostrato di avere perfino l'avv. Concuri, colui che precedette la S. V. I. quando in occasione della morte del Sommo Pontefice Leone XIII, non esitò a deliberare l'intervento della rappresentanza Comunale e degli scolari alla funzione solenne commemorativa, in suffragio dell'Anima di quel Grande, seguita nel nostro Duomo.

La Banda Cittadina, che taluno vuole sia... l'organo socialista, da chi fu invitata a suonare durante il banchetto? Perchè non salutò il rappresentante del Governo del Re colla marcia Reale? Perchè si limitò a suonare quattro ballabili e nessun inno patriottico?

Ma, si temeva forse che la marcia reale venisse fischiate?

E perchè, allora, togliere all'ospite illustre il modo di conoscere i sentimenti dei sostenitori di V. S. I.? Perchè?!

Era pur sempre una buona occasione! Si sarebbe così formato un concetto preciso il sig. Prefetto, della libertà che si gode da poco tempo a Spilimbergo, da quando cioè V. S. ha cretuto... adagiarsi sui.... sovriversi!

Ma siamo forse ridotti ora al punto di non poter più sentire le note di quell'inno che sta a significare l'unità d'Italia?

Non pare a V. S. I. che era doveroso ricordarsi almeno d'essere Sindaco in Stato retto a Monarchia e la conseguente convenienza doverosa di non fare il repubblicano?

Repubblicano però a mezza misura, perchè non fu suonato neanche l'inno di Garibaldi, che noi invece avremmo applaudito per salutarlo così il soldato che fu uno dei principali fattori della nostra Patria.

Al posto di Sindaco non si possono commettere atti di... timore riverenziale, nè è permesso accarezzare a seconda dei casi, che diversamente il trampoliere torna in onore.

Avv. Marco Ciriani, juniore.

Tolmezzo.

10 giugno.

Società operaia e processo Moro-Gressani.

Ieri alle ore 15, presieduta dal consigliere Pietro Morassi, ha avuto luogo l'annunciata assemblea della locale Società operaia. Erano presenti una trentina di soci, certo stimolati dalla curiosità di udire lo svolgersi della interpellanza Moro. Molti dei presenti lamentarono le poco benevoli critiche comparse sul *Crociato* e sul *Piccolo Crociato*. Ma perchè lamentarsi, egregi soci? Non è forse vero che Domenica si erano presentati solo sei soci all'adunanza? Non è forse vero che, or non sono molti anni, erano inseriti circa 400 soci, ed oggi non raggiungono neppure il centinaio, compresi gli ultimi entrati per favorire la Cooperativa di lavoro? Non è forse vero che dopo l'indirizzo politico dato alla Società dall'allora Presidente Gressani, questa è andata di male in peggio? Siamo logici, la verità è una sola.

E' un fatto innegabile che in questo so-

dalizio ha quasi sempre regnato un'apatia fenomenale, ma è pure innegabile che qualche anno quest'apatia si è andata accentuandosi.

Ma veniamo all'assemblea di ieri. Approvati senza discussione i bilanci il socio sig. Moro avuto la parola cominciò a svolgere la sua interpellanza sulle accuse da lui pubblicate, circa il cambiamento repentino dei rappresentanti la Società operaia, al Consiglio della scuola di disegno in occasione della nomina dell'isegante, e sulla conseguente quarela senza facoltà di prova sportagli dal sindaco della società signor Gressani. Aveva appena cominciato quando entrò bruscamente nella sala il Dott. Spinotti, avvocato difensore del Gressani e cassiere della società operaia, il quale interrompendo il Moro, volle gli fosse negata la facoltà di continuare non assendo l'interpellanza stata messa all'ordine del giorno.

E così questi socialisti, questi paladini della libertà(?) e della giustizia(?) che tanto scapole menarono sui loro organi ed organetti contro coloro che querelano senza facoltà di prova, (leggi l'*Avanti*, il *Lavoratore* ecc. riguardo il processo Chauvet-Padreaux) si mostrano ora e sempre per quel che veramente sono.

Si capisce, Moro non è un Podrecca. Moro è un aborrito Democratico cristiano; dunque bisogna applaudire ed incoraggiare il compagno Gressani che per combatterlo impunemente nega al suo accusatore la facoltà di provare le accuse, pur sapendo che non venne minimamente intaccato quale privato cittadino, ma quale sindaco e rappresentante di un sodalizio di cui il Moro è pure socio. E basta per ora.

Il processo si discuterà al nostro Tribunale il giorno 18 corr. e sarà certo un processo clamoroso data l'impazienza con la quale è atteso dai cittadini. s. m.

S. Vito al Tagliamento

8 giugno.

Consiglio Comunale.

Nella seduta straordinaria del 7 corrente si è:

- 1. approvato la domanda di collocamento a riposo e liquidazione di pensione al maestro sig. Suviz Alessandro;
2. accettato la quota di pensione liquidata dal Monte Pensioni a favore della signora Dal Molin, già maestra provvisoria di Prodonone;
3. approvato la nuova classificazione delle Scuole elementari del Comune;
4. approvato il movimento del personale insegnante per l'anno scolastico 1907-08;
5. deliberato l'apertura del concorso per il direttore didattico e per un nuovo insegnante delle scuole rurali;
6. approvato la soppressione degli articoli 20-21-22-23 e la modifica dell'articolo 24 del regolamento comunale per le scuole.

Tarcento

10 maggio.

Morte improvvisa.

Questa mattina un vecchietto settantenne certo Pietro Marsiglio, ex cassellante che abita ad Aprato, si recava al Municipio di qui avendo una minuscola lite presso il Conciliatore. Finito il suo affare, si portò nell'osteria condotta dal sig. Tommaso Di Vito per mangiare un boccone e bere un sorso di vino. Poco dopo entrò, la moglie che era con lui, ebbe a lasciarlo; ma ritornata ebbe la triste sorpresa di rinvenirlo già freddo cadavere sotto il porticato di detta osteria, ove il Pietro si era posto per esser più in libertà.

Furono sopra luogo i Carabinieri per le constatazioni di legge.

Faedis

11 giugno.

Per il Ponte sul Torre.

Domenica p. p. ebbe luogo a Povoletto un'adunanza delle rappresentanze comunali di Faedis, Povoletto e Attimis per trattare intorno al costruendo ponte sul Torre nella località Salt-Godia. Da Faedis s'era recato colà il sindaco e il dott. Della Giusta. Furono passati in rassegna due progetti precedentemente elaborati; l'uno ammontante a 130 e l'altro a 150 mila lire, e si convenne unanimemente sull'opportunità di un nuovo progetto che venne affidato all'ing. Cudugno e che, ammessa una maggior riduzione del lotto del Torre, non dovrebbe importare una spesa superiore a 85 mila lire.

L'idea è ottima, e merita l'appoggio equo e disinteressato di tutti i Comuni che ne risentiranno un vantaggio non indifferente.

Il ponte secondo l'opinione prevalente, sarà in cemento armato, e se nascerà l'accordo nel concorso della spesa pari allo slancio nella iniziativa, esso sorgerà entro anno. Gino.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 12 — s. Onofrio. Fiere e mercati della Provincia. Mortegliano, Casarsa e San Vito al Tagliamento.

**Avviso ai Cresimandi.**

DOMENICA 16 Giugno in Udine a mezzodi.  
DOMENICA 23 Giugno in Udine a mezzodi.  
LUNEDÌ 24 Giugno in Talmassons alle 9.  
SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in Rosazzo.  
VENERDÌ 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

**A proposito di una insinuazione.**

Falso, falsissimo quanto insinua il *Gazzettino* di ieri, lunedì 10 giugno, che con facilità si lascino alla mercé dei forestieri sconosciuti, codici rari e preziosi: tanto è vero, che quello derubato, fu sempre tenuto nelle mie mani, perfino nell'atto medesimo che il dottore Roberto Eisler traeva la fotografia di una miniatura; dopo di che lo chiusi nella busta e lo riposi in fianco al mio tavolo.

E fu appunto mentre io cercavo non so cosa dall'altra parte, che l'Eisler dovette prendere il codice e uscito dallo stanzino, riporlo nelle sue valigie. Io, che stava all'erta, vidi tutto il giuoco ed anzi stetti a guardare con sospetto, mentre l'Eisler, rivolto in ischiama, doveva metterlo a far parte delle sue cose, e volentieri mi sarei posto a frugare, ma... era troppo.

Aggiungo poi che coloro i quali, per testimonianza del *Gazzettino*, deplorano non il fatto in se, ma la maggiore o minore negligenza dei preti o di qualche prete, prendono questa volta un grande granchio, perché se v'ha persona che sia stata sempre esatta, precisa, attenta in tutto, vani di esserlo il sottoscritto. Siccome però la sua asserzione potrebbe essere senza valore e semplicemente gratuita, così egli, nato e vissuto sempre a Udine e passati i 62 anni, può fare appello alla testimonianza di tutti i suoi concittadini, preti e non preti, che hanno avuto rapporti con lui, ed essi d'accordo diranno, se in esattezza ed impegno nel soddisfare alle sue mansioni non rasenti i confini del troppo.

Udine, 11 giugno 1907.

P. Nicolò Pognani  
Bibliot. Arciv.

**Ancora sul furto del Codice alla biblioteca Arcivescovile.**

Ieri l'Eisler fu visitato in carcere da un suo amico dott. Augusto Majer. L'incontro fu quanto mai drammatico.

L'Eisler è abbattuto e piange continuamente, dicendo che la sua carriera e la sua vita furono troncate dal suo atto insano. Ieri stesso il Procuratore del Re cav. Trabucchi sottopose l'arrestato ad un lungo interrogatorio. Il dott. Eisler nominò a suo difensore l'avv. Drusini.

Ieri mattina il dott. Contini perquisì una terza valigia dell'Eisler: in essa rinvenne in mezzo ad indumenti ed oggetti personali, due bellissime statuette in legno squisitamente scolpite nei più fini dettagli, ricoperte di seta e rappresentanti la Madonna e S. Giuseppe.

Furono pure rinvenuti un bellissimo orologio d'oro a doppia cassa a smalto bleu e a diamantini, con chiave e sigillo d'oro, una rivoltella.

**Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.**

L'annunciata adunanza del Comitato direttivo della Federazione nazionale dei dazieri italiani Sezione di Udine ebbe luogo domenica nel pomeriggio alle ore 3 per decidere in merito al ricorso di due soci e per la nomina di tre consulenti come da mandato avuto dalla Sezione per referendum allo scopo di sollevare per quanto possibile il Comitato che, dato il crescente sviluppo morale della Sezione, soggiace ad un lavoro impari alle conseguenti esigenze.

Aperta la seduta, il Presidente signor Lino Battistella, informò, come la recente malattia che testò colpì il collega sig. Noale Pietro, lasciò addito a bene sperare: si dice certo d'interpretare i sentimenti dell'intera sezione, fa voti per la di lui sollecita guarigione. — Il Comitato intero s'associa.

Nei riguardi del 1. ricorso riguardante un socio locale, si deliberò di eliminare sollecitamente la vertenza e se ne dà l'incarico al vice presidente sig. Padovani.

Segue un minuto esame del 2. ricorso presentato dal socio sig. Lino Battistella, quale federato e ricevitore.

Qui vengono fatte note le proteste moltissime dei soci pervenute al Comitato esigenti soddisfazione pel proprio presidente quantunque nella vertenza non fosse considerato come tale, ma come Ricevitore.

A questo punto il presidente, per ragioni facili a comprendersi, si allontana e la presidenza viene assunta dal vice presidente.

Procedè serietà ed animata la discussione a cui prendono parte viva tutti indistintamente i presenti e ad unanimità si delibera la sospensione in attesa del responso dell'assessore delegato al Dazio a cui venne già trasmesso rapporto.

Rientrato quindi il Presidente, viene la nomina di tre Consulenti e riescono eletti a pieni voti:

De Nobili Francesco Ricevitore di L. Classe, Udine; rag. Colussi co. Carlo Controllore del Dazio Consumo Conegliano; Ronchi Antonio Direttore Dazio Consumo Conegliano.

**Servizio radio telegrafico pel piroscalo «Moltke».**

Dalle ore zero del giorno 11 giugno alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscalo *Moltke* della Società di Navigazione Hamburg Amerika Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Mele e Palmara.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

**Teatro Minerva  
Compagnia Lirica Lillipuziana.**

I piccoli artisti della Compagnia Lirica Lillipuziana della Città di Roma, hanno avuto il vanto di far accorrere, ieri sera in teatro, tanto pubblico, quanto certamente non sono capaci i grandi artisti.

Di fatti il loggione la platea rigurgitavano di spettatori.

L'operetta in tre atti di Sindy Jones *The Geisha* fu dai piccoli e dai grandi ragazzi, poiché nella compagnia vi sono anche dei grandi: eseguita alla perfezione.

Il pubblico applaudi calorosamente ogni singolo pezzo chiedendo spesse volte il bis.

La messa in scena, ed i vestuari ricchissimi.

Una sola cosa vorremmo far osservare, ed è che il Cinese Wu-hi, — un grande ragazzo — nei suoi *complets* fosse un po' più castigato in quello che dice,..... e in quello che non dice. Pensi, o per esso pensino i direttori, che dietro a lui vi sono molte.... geishe che ancora hanno biberon in bocca. Se il pubblico non farà tante grasse risate e non chiederà tanti bis, sarà tanto risparmiato per lui in fatica.

Questa sera la *Geisha* si replica.

**Facchino disgraziato**

Scaricando dei colli di merce il facchino Giovanni Favaro riportò una ferita la cui cura al dito medio della mano destra asportandosi completamente l'unghia.

In ospedale fu giudicato guaribile in venti giorni.

**Mercato d'oggi.**

Foglia di gelso, senza bastone da L. — a L. — al quintale — con bastone da lire 7. — a L. 11. — al quintale.  
Ciliegie da L. 20 a L. 50 il quint.  
Piselli da L. 20 a L. 30 il quint.  
Erbe da L. 9 a L. — il quint.  
Patate a L. 18 il quint.

**DALLA REGIONE**

**ANNONE VENETO.**

9 giugno.

**Nuovo segretario.**

Nell'ultima seduta questo consiglio comunale nominava fra tre concorrenti a segretario il sig. Bugli Guglielmo di Badia (Arozo).

Speriamo che, con la venuta del nuovo segretario, procederanno bene anche le pratiche per l'erezione dei locali da servire ad uso del Municipio e delle scuole di questo Comune: che si penserà ad ottenere il congiungimento del paese o con Chions o con Motta di Livenza mediante il telefono e che si attueranno altri problemi a vantaggio degli amministrati.

Intanto auguri al sig. Bugli, che presto avremo il piacere di conoscere.

— Domenica scorsa veniva istituita l'opera del Pane di San Antonio.

Oratore dott. Celso Costantini di Concordia.

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 2 all'8 giugno

**NASCITE.**

Nati vivi maschi 11 femmine 6  
> morti > 1 > 1  
> esposti > 2 > 1

Totale N. 22

**PUBBLICAZIONI DI MATTIMONIO.**

Aberico Cucchini cocchiere con Angela Fragiaco sarta — Guido Chiarocci calzolaio con Teresa Cassuti.

**MATRIMONI.**

Ugo Croatto oste con Teresa Cita casalinga — Gaetano Accorsi commesso viaggiatore con Maria-Italia Tommasi agiata.

**MORTI.**

Concettina Verdura di Gaetano d'anni 1 e mesi 2 — Attilio Plano fu Gio. Batta d'anni 38 regio impiegato — Luigi Ortis-Ianesi fu Gio. Maria d'anni 90 casalinga — Giuseppe Milocco di Adalberto di mesi 7 e giorni 19 — Pietro Picini fu Bernardino d'anni 62 spazzino comunale — Lucia Cainero-Panigutti fu Giuseppe di anni 75 setaiola — Rosa Salusti d'anni 25 operaia — Eugenia Zaina- Pasqu di Gio. Batta d'anni 42 contadina — Alfredo Fortunati di mesi 1 e giorni 15 — Teresa Della Vedovara Rodaro fu Biagio d'anni 70 serva — Giacomo Pividori fu Pietro d'anni 48 agricoltore.

Totale N. 11.

dei quali 5 a domicilio e 6 negli altri stabilimenti.

**Avviso di concorso.**

A tutto 30 Giugno 1907, resta aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Rivolto Distretto di Codroipo con lo stipendio di L. 1000 lorde.

Le istanze saranno corredate con i documenti di rito, e con le condizioni che gli aspiranti non abbiano sorpassati gli anni 40 abbiano prestato servizio in altro Comune per un periodo di tempo non minore a due anni, e con obbligo di risiedere nel Capoluogo.

**IL SINDACO**

Pietro Marini

Rivolto, li 26 Maggio 1907

Azzan Augusto d. gerente responsabile, Udine, tip. del «Crociato».

**Banca di Udine**

Anno XXXIV 35.º Esercizio  
**Capitale Sociale.**

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.—  
Fondo di riserva ordinario » 300.000.—  
» straordinario » 151.286.28

Totale L. 1.498.286.28

Situazione Generale al 31 maggio 1907.

**ATTIVO.**

Numerario in Cassa L. 351.391.70  
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso » 6.213.187.32  
Effetti in protesto e sofferenza » 12.275.59  
Antecipazioni contro deposito di valori e riporti » 1.651.962.78  
Valori pubblici di proprietà » 2.185.819.05  
Conti correnti garantiti da deposito » 1.908.633.13  
Detti con banche e corrispondenti » 2.624.072.59  
Stabili di proprietà della Banca e mobilio (a cauzione dei funzionari » 34.000.—  
(a cauzione di anticipazioni » 224.000.—  
(liberi a custodia » 5.571.611.95  
Spese di ordinaria amministrazione e tasse » 5.144.114.18  
Esattoria Civica e II Mandamento » 59.403.25  
» » » » » 2.090.134.03

L. 28.070.605.57

**PASSIVO.**

Capitale interamente versato L. 1.047.000.—  
Fondo di riserva ordinario » 300.000.—  
» straordinario » 151.286.28  
Conti correnti fruttiferi » 1.908.804.83  
Depositi a risparmio » 5.855.110.76  
Creditori diversi e banche corrispondenti » 5.479.158.03  
Azionisti per residui interessi e dividendi » 2.678.32  
(a cauzione dei funz. » 224.000.—  
(a cauzione anticipaz. » 5.571.611.95  
(liberi a custodia » 5.144.114.18  
Utili lordi del corrente esercizio » 288.356.82  
Esattoria Civica e II Mandamento » 2.098.484.50

L. 28.070.605.57

Udine, li 8 giugno 1907.

Il Vice Presidente

R. KECHLER

Il Sindaco

M. Misani

Il Direttore

rag. Carlo Marina.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.	L. 1.908.804.83	
Esistenti al 30 aprile 1907	L. 1.909.373.05	
Depositi ricevuti in maggio	L. 476.951.01	
Rimborsi fatti in maggio	L. 2.386.324.06	
Esistenti al 31 maggio 1907	L. 477.519.73	
Movimento dei Depositi a Risparmio.		
Esistenti al 30 aprile 1907	L. 5.910.604.62	
Depositi ricevuti in maggio	L. 363.491.11	
Rimborsi fatti in maggio	L. 6.274.065.73	
Esistenti al 31 maggio 1907	L. 418.984.49	
Totale Depositi L.	L. 5.855.110.76	
	L. 7.763.915.09	

Questa notte alle ore 2 dopo lunga malattia spirava

**Sartoretti Angelo**

d'anni 44.

La madre, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti ne danno il triste annunzio. Si dispensa dalle visite di condoglianza. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo dal Civico Ospitale.

Udine 11 Giugno 1907.

**Cav. D. U. Ersettig**

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Lirutti N. 4.

**L'ERNIA**

**Immobilizzata perfettamente**

A Udine Via Mercatovecchio  
Albergo Torre di Londra

(Per chi desidera ingresso anche da Vicolo Pulesi 4).

Solo fino 15 Giugno trovai il Rapp. della Grande Invenzione Brevettata del R.º Governo. Avendo avute molte domande da malati che soffrono. Egli fu inviato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti: I continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte dai primi Medici chirurghi fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico chirurg. della R. Università di Padova, D.º Caravias della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se difficile, seriale e voluminosa immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori od occupazioni, non ha più dolori o vomiti è salvo dei mille pericoli, di conseguenza ritorna gaio, cessano preoccupazioni, non si opera più, non porta più i dannosi cinti a molla.

L'Ortop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, si trattiene solo i pochi giorni suddetti.

Pregasi i sig. ammalati e clienti non temporeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: Milano Viale Romana 59

Tratta anche per lettera.

**Segretezza assoluta.**

**Gabinetto dentistico  
Dott. L. Spellanzon**

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Telefono N. 293.

**D.º Pietro Ballico**

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

.....

**GOZZO**

Premiato Liqueore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

.....

**Tipografia del Crociato**

OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

.....

**FERRO-CHINA BISLERI**

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia".

Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. - MILANO.

**Dentista M.ºo Chirurgo della scuola di Vienna**

A. RAFFAELLI

Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatovecchio)

UDINE

.....

**CASA di CURA**

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

.....

**Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI**

VIA GAVOUR N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

.....

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 \* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIUSEPPE COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

## Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Teléfono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo o pietra artificiale, bronzo o marmo  
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basilica la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F. Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO  
 Parroca di S. Bened. di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Casions delle Sire per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TRUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela ».  
 S. GIORGIO BASTIARDO  
 Parroca di G. di T. di S.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita dal vostro ben sperato Laboratorio; ed in tale occasione di esportazione e portata in processione, si poté quindi essere vista ed ammirata da molti vicini ed anche lontani, con commovente perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbe a ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroca.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».

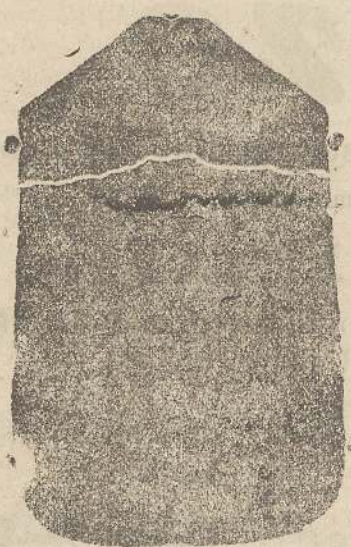
D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
 Curato.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

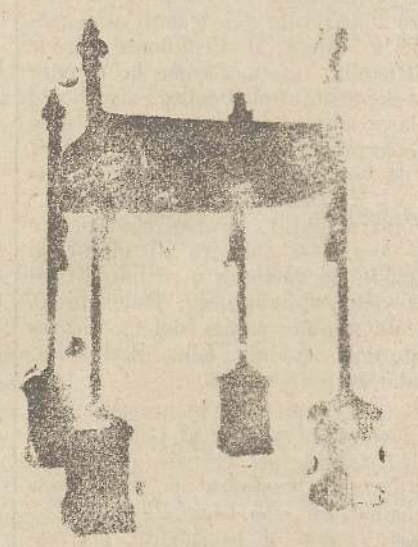
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tfil in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

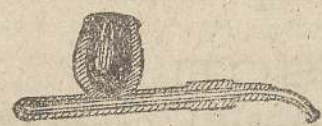
## FABBRICA OMBRELLI OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, tutti si praticano coperture d'ombrellino e ombrelli con stoffe di qualunque qualità.

Depositi di tutte le incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzky  
 Milano  
 DEPOSITO UNICO  
 presso la suddetta Ditta

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera s. a. e vera schiuma) - Chincaglierie e bijoutarie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.